

Liceo Classico Annibale Mariotti

Italiano – Programma svolto

A.S. 2021/2022

Classe: 2D

Docente: Alice Mongelli

1) LIBRI DI TESTO

G. Langella - P. Frare - P. Gresti - U. Motta, *Amor mi mosse* voll. 2-3, Pearson.

G. Tornotti, *Mente innamorata* (LA), *Edizione leggera / Divina Commedia. Antologia*, Mondadori.

Materiale aggiuntivo fornito dal docente.

2) ARGOMENTI SVOLTI

L'Umanesimo e il Rinascimento: coordinate storico-culturali.

• **La questione della lingua e la proposta di Pietro Bembo.**

Da P. Bembo, *Prose della volgar lingua*, libro I, capp. 18-19 "Lingua comune e lingua letteraria a confronto".

• **La trattatistica.**

Da B. Castiglione, *Il libro del cortegiano*, libro I, cap. XXVI "La regola della spazzatura".

Da P. Aretino, *Dialogo nel quale la Nanna insegna a la Pippa*, prima giornata "L'arte puttanesca".

• **La poesia petrarchesca: Sannazaro e Bembo; le poetesse del Cinquecento; le Rime di Michelangelo; Antipetrarchismo e anticlassicismo tra il XV e il XVI secolo; Burchiello.**

Da P. Bembo, *Rime V, Crin d'oro crespo e d'ambra tersa e pura*.

Da F. Berni, *Rime LIV, Chiome d'argento fine, irte e attorte*.

Da G. Stampa, *Rime XLIII, Dura è la stella mia, maggior durezza*.

Da M. Buonarroti, *Rime 151, Non ha l'ottimo artista alcun concetto*.

Da Burchiello, *Rime CCI, Non ti fidare di femina ch'è usa*.

• **Niccolò Machiavelli.**

- Lettere ufficiali e lettere private; il carteggio con Vettori e Guicciardini: "La composizione del *Principe*: lettera a Francesco Vettori".

- *Il Principe*: struttura e temi dell'opera. "La dedica a Lorenzo de' Medici" (dedica), "Il sommario dell'opera" (cap. I), "La virtù e la forza dei principi nuovi" (cap. VI), "L'etica del principe" (cap. XV). Letture critiche: "La vera natura del *Principe*", interpretazioni a confronto di G. Sasso e M. Martelli.

- I *Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio*: "La lezione degli antichi" (proemio), "Religione, politica e vita civile" (libro I, capp. 11-12; libro II cap. 2).
- *La mandragola*: "L'astuzia in scena" (atto III, scene 9-10, atto V, scena 4).

- **Francesco Guicciardini.**

- Vita, opere e pensiero. I rapporti con il potere.
- I *Ricordi*: un libro privato in perpetuo divenire. "La difficilissima arte della discrezione", "La fortuna, il caso, la prudenza", "L'ambigua natura degli uomini".

Il Manierismo: quadro storico, l'età della crisi.

- **Scenari culturali.**

- La ricerca di modelli: imitare l'arte, non la natura.
- Recupero del modello aristotelico e del principio di unità.
- La questione della lingua e la nascita della critica letteraria.
- Gli intellettuali e il pubblico tra Cinquecento e Seicento.

- **Torquato Tasso**

- Vita: un'esistenza errabonda, l'umor melanconico, i difficili rapporti con la corte estense e con gli accademici, la prigionia.
- *L'Aminta*, il frutto di un felice momento creativo: una favola pastorale con ambizioni da tragedia. Il rapporto tra Amore e Onore: *S'ei piace, ei lice* in "L'età dell'oro: realtà o sogno?" (atto I, coro, vv. 656-723) a confronto con *Piaccia, se lice* in B. Guarini "L'età dell'oro" (da *Il pastor fido*, atto IV, coro, vv. 1394-1461).
- *La Gerusalemme Liberata*: genesi dell'opera, l'adesione al modello aristotelico, la sintesi tra i modelli (*l'Orlando furioso* di Ariosto e *L'Italia liberata dai Goti* di Trissino). La varietà nell'unità: centralità di un solo avvenimento principale e ricchezza di azioni accessorie; vero storico e invenzione; verosimile e meraviglioso. I temi e l'approfondimento psicologico dei personaggi. Gli amori sfasati. La disarmonia armonica dello stile. "Il proemio e l'inizio dell'azione" (canto I, ottave 1-12), "Le ragioni di Amore e Onore nell'animo di Erminia" e "La contrapposizione e la sovrapposizione tra Erminia e Clorinda" (canto VI, ottave 70-93), "Amore e morte: Tancredi uccide Clorinda" (canto XII, ottave 49-71), "La seduttrice sedotta e abbandonata: Armida e Rinaldo" (canto XVI, ottave 30-51: confronto con la figura di Circe, ma anche con le eroine *relictæ* del mito, Didone e Arianna, nonché con il *topos* dei *pharmaka* come strumento per riaccendere il sentimento d'amore, tra "L'incantatrice" di Teocrito e Fedra).

Il Seicento: lo stato moderno assoluto, il mercantilismo, la marginalizzazione dell'Italia.

- **Il Barocco.**

- Periodizzazione e origine del termine; il rapporto con i modelli della tradizione: dal principio classico dell'imitazione alla competizione.
- La perdita del centro: le scoperte geografiche e astronomiche, lo stupore e la meraviglia.

- L'arte: unione, creazione ed emozione; sfondamento dei confini tra un'arte e l'altra; il nuovo rapporto con il pubblico, dalla contemplazione al coinvolgimento emotivo.
- Letteratura: l'esplosione della retorica. Uno stile volto a stupire: la metafora e l'antitesi.

- **Giovan Battista Marino.**

- Un protagonista del suo tempo. La ricerca di una poesia nuova: concetto, argutezza e meraviglia.
- L'*Adone*: l'opera di una vita. Un poema *sui generis*: un poema epico di pace con un protagonista non eroe. Una trama semplice, ma un repertorio erudito: episodi mitologici, digressioni, allusioni, riprese di modelli colti. La lettura bifocale: l'interpretazione di G. Pozzi. La lingua e la retorica.

- **Galileo Galilei.**

- L'altro volto del Seicento: la scienza e la razionalità. Il difficile rapporto tra scienza e fede e la ricerca di una conciliazione. La lingua della scienza: un esempio di prosa divulgativa. Approfondimento attraverso "ITIS Galileo" di Marco Paolini, spettacolo teatrale trasmesso su La7 il 25 aprile 2012.

Il Settecento: il secolo dei lumi.

- **Neoclassicismo.**

- La fiducia nella razionalità si incontra con il recupero dei grandi modelli classici greco-romani, alla ricerca di armonia e perfezione.
- L'universo come macchina e il mito della natura.
- Figure sociali "emergenti": il cittadino, l'intellettuale filosofo, la donna (approfondimento su Mary Wollstonecraft e Olympe de Gouges).
- Divulgazione e informazione: i principali generi letterari.

- **Giuseppe Parini.**

- Il principio della moderazione nei rapporti con la Chiesa, con la nobiltà, con l'Illuminismo: trasformare radicalmente i contenuti, senza alterare le strutture. La vita a Milano: un provincialismo aperto all'Europa. Gli incarichi al servizio dell'aristocrazia e le battaglie culturali nelle Accademie.
- Le *Odi*: le tre fasi compositive. Da un impegno sociale e civile, verso un progressivo ripiegamento interiore. Approfondimento dell'ode *La salubrità dell'aria*, il principio oraziano del *miscere utile dulci*.
- *Il Giorno*: la genesi, la struttura, la trama, la parodia. "Il precettore e il Giovin Signore" (*Il Mattino* 1763, vv. 1-100), "La vergine cuccia" (*Il Mezzogiorno* 1765, vv. 503-556).

- **Carlo Goldoni.**

- La vita di un uomo di teatro: tra le quinte, il palcoscenico e la scrivania a scrivere nuove commedie.
- La riforma: la necessità di risollevarle le sorti della commedia dell'arte. L'eliminazione del canovaccio e l'introduzione di un copione; lo stemperamento della comicità volgare; l'eliminazione o la marginalizzazione delle maschere fisse: ricerca di personaggi più "umani". Maggiore aderenza alla realtà: il teatro come specchio della società e dei suoi mutamenti. Realismo linguistico: la commistione dialettale e l'accusa di "scrivere male" (lettura critica: G. Folena "Il problema linguistico in Goldoni).
- La produzione teatrale: le quattro fasi e i suoi capolavori. Temi e ambientazioni. I personaggi: approfondimento psicologico e ambiguità. Gli *a parte* goldoniani.
- *La locandiera*: il filone della "servetta" e il suo riscatto. La trama e i personaggi. La morale laica e borghese. Approfondimento sul personaggio di Mirandolina. "L'arte della seduzione" (atto II: confronti con precetti dell'*Ars amatoria* di Ovidio).

- **Vittorio Alfieri.**

- La formazione torinese e i viaggi di educazione: la necessità di "spiemontizzarsi", il costante sentimento di sfida e la continua irrequietudine. Una sensibilità preromantica. Gli intrecci amorosi. La *Cleopatra*: la vocazione e la conversione letteraria. Alfieri "parigino" e i rapporti con la Rivoluzione: dal *Parigi sbastigliato* al *Misogallo*.
- Le opere politiche: la figura del letterato-eroe. *Della tirannide* e *Del principe e delle lettere*: "Ruolo e funzione delle lettere" (libro I, cap. III – libro II, cap. XIII).
- Le *Rime*: un'autobiografia in versi. I rapporti con il modello petrarchesco, analogie e differenze. Autoritratto d'autore in *Sublime specchio di veraci detti* (*Rime*, CLVVII) e dissidio interiore in *Tacito orror di solitaria selva* (*Rime*, CLXXIII).
- La *Vita*. Il successo dell'autobiografia: il trionfo della prosa nel Settecento, il ruolo dell'intellettuale, l'esigenza di stabilire la centralità dell'io. Struttura e contenuti. Rapporto io narrante – io narrato. "I primi passi della vocazione letteraria" (*Epoca quarta*, cap. I).
- Il teatro: le tragedie. Il titanismo del protagonista, M. Bachtin e il personaggio-idea; le opposizioni binarie; il conflitto interiore; la struttura della tragedia alfieriana e il rispetto dell'unità aristotelica; le particolarità metriche e stilistiche. Il *Saul* e la *Mirra*: approfondimento dei personaggi attraverso la lettura psicanalitica di E. Raimondi. "Delirio e morte di Saul" (atto V, scene III-V, vv. 117-225) e "La gelosia di Mirra" (atto IV, scena VII, vv. 244-306).

Dante, *Divina Commedia*

Dante, *Divina Commedia*, Purgatorio: lettura e analisi dei canti I, III, V, VI, XI, XIII, XVI, XXIV.

Lecture integrali

Patrick McGrath, *Follia*, Adelphi 1996.

Perugia, 08.06.22

Beatrice Di Bacco

Diletta Fubini